

LE BATTAGLIE IN AULA A PALAZZO MADAMA SUI DIRITTI

Ius soli, al Senato si va verso un nuovo fronte del no

Anche Forza Italia si radicalizza. E i grillini non sanno cosa fare

AMEDEO LA MATTINA

ROMA. Il fronte del No alla legge sullo ius soli è convinto di avere molte frecce da scagliare. «I nuovi boia sono anche figli della Francia», ricordano quelli della Lega. Terroristi con passaporto francese o belga, comunque figli di immigrati musulmani di seconda generazione che hanno ottenuto la cittadinanza del Paese dove sono nati o sono andati a vivere con le loro famiglie. Giovani cresciuti nelle nostre città e scuole che partono per arruolarsi nell'esercito del Califfato nero. Tutti potenziali kamikaze? Nessuno del fronte del No arriva a sostenere una tesi tanto banale, ma la tentazione di confondere i due piani è forte anche dentro Fi, un partito che ha al suo interno molte singole posizioni a favore del riconoscimento del diritto di cittadinanza. Tuttavia in questa fase prevale nelle urne e nei partiti d'opposizione (non solo italiani) il vento freddo della caccia al musulmano che vuole rimandare indietro i banconi dei disperati. Allora anche il centrodestra affila le armi per bloccare al Senato la legge approvata alla Camera a ottobre.

Dentro la maggioranza (dove Ncd comincia a fare dei distinguo) l'accordo a Montecitorio ha prodotto il cosiddetto ius soli «temperato»

che permetterà ai bambini nati in Italia da genitori immigrati di acquisire la cittadinanza se almeno uno dei due genitori è in possesso di un

permesso di soggiorno Ue di lungo periodo (residenza legale da cinque anni). L'altra possibilità è quella per i ragazzi che arrivano in Italia entro i 12 anni e risultino residenti al compimento dei 18: in questo caso bisognerà aver frequentato per almeno cinque anni un ciclo di istruzione. Per chi ha più di 12 anni nel momento in cui i genitori richiedono la cittadinanza, serviranno sei anni di residenza e un ciclo scolastico. La

presidente della Camera Laura Boldrini aveva salutato la nuova legge come «una conquista di civiltà»; Matteo Salvini come «una schifezza». I 5 Stelle si sono astenuti non sapendo che pesci prendere e ancora oggi non lo sanno. A

metà gennaio in commissione Affari costituzionali del Senato riprenderà la discussione del provvedimento e ancora i grillini non hanno una posizione univoca. Alla Camera avevano spiegato che si astenevano perché si tratta di una legge «aggravata», «una scatola vuota». La verità è che tra i 5S non c'è una condivisione di idee. Alla domanda - siete favorevoli o contrari al principio dello ius soli? - Nicola Morra, vicepresidente 5S in questa commissione risponde che deve sentire l'ufficio di comunicazione del movimento. Ma una risposta non arriva neanche a Morra: «Questo tema, come i temi etici, è divisivo». Ma se quella domanda la fate a Grillo e Casaleggio la risposta è secca: No. Non vogliono la-

sciare campo libero a Salvini. Il quale cavalca alla grande il tema: «Con tutti i problemi che abbiamo, l'incapace Renzi ha deciso che dare la priorità alle adozioni gay e lo ius soli». Spiega Gian Marco Centinaio, capogruppo del Carroccio al Senato: «Hollande sta ripensando al diritto di cittadinanza e che facciamo noi andiamo in direzione opposta? Daremo battaglia e gli italiani potranno giudicare».

Nel fronte del No ci sono anche i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni e per certi versi anche Fi. Parola a Maurizio Gasparri. «Presenteremo

molte emendamenti ma non milioni. Non vogliamo dare alla maggioranza il pretesto di andare direttamente in aula. Anche il presidente Mattarella ha detto che gli immigrati devono rispettare i nostri principi e allora dovranno comunque essere sottoposti ad esami sulla cultura, la lingua e i principi italiani».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I REQUISITI

Almeno uno dei genitori deve avere un permesso di soggiorno Ue di lunga durata

Le differenze

LA CITTADINANZA SI OTTIENE PER NASCITA

Lo *ius soli* è il sistema per la cittadinanza usato per esempio negli Stati Uniti: a prescindere dalla nazionalità dei genitori, chi nasce negli Usa può avere la cittadinanza americana.

LA CITTADINANZA SI OTTIENE PER PARENTELA

Lo *ius sanguinis* è tipico europeo: con genitori italiani, sia ha la cittadinanza italiana ovunque si nasca. Se un figlio di italiani nasce negli Usa, ha diritto alla doppia cittadinanza



Bimbi di immigrati nati in Italia in piazza con il Tricolore

